



leri a Chiasiellis il primo dies facultatis di Ingegneria (Anteprima)

Ingegneria, una festa per un centinaio di persone

Un centinaio tra professori, tecnici amministrativi e laureati hanno tenuto a battesimo il primo dies facultatis della facoltà di Ingegneria dell'università friulana. Al ristorante golf club "Villa Mabluton" di Chiasiellis a Mortegliano c'erano anche il rettore, Furio Honsell e il sindaco, Sergio Cecotti. Il preside, Alberto Felice De Toni, non ha esitato a definire l'iniziativa «un'occasione di incontro per i docenti e gli amministrativi, ma anche un ritorno alla goliardia». Non sono mancati, infatti, momenti gioviali accompagnati da applausi.

Il tutto accompagnato da un menù praterato per l'occasione. Tra una portata e l'altra sono stati premiati gli ex presidi, docenti, personale in quiescenza e diversi studenti. Tra questi Giorgio Cecatto: lo studente del corso di laurea in Architettura ha ricevuto mille euro per l'ideazione del logo della facoltà. Ma anche i cinque migliori laureati nell'anno accademico 2005-2006: Mara Tonelli in ingegneria dell'ambiente e delle risorse, Luca Della Longa in ingegneria civile, Giancarlo Conchione in ingegneria elettronica, Lorenzo Cicutto in ingegneria ge-

stionale e Marco Tomasella in ingegneria meccanica.

Premiati pure gli "upgrade", ovvero i docenti che hanno migliorato la loro posizione all'interno della carriera universitaria e i nuovi docenti come: Ruggero Bellio, Denis Benasciutti, Marta Boaro, Silvia Bosa, Augusto Romano Burelli, Mircea Gheorghe Munteanu, Roberto Petrella, Stefano Saggini e Marco Sartor.

Nel corso della serata, il preside ha illustrato un primo bilancio del lavoro svolto da quando è stato nominato. In primis ha citato Ingenium 2007, ovvero le sette conferenze aperte al pubblico per discutere tematiche tecnico-scientifiche. La lectio magistralis dell'architetto Augusto Romano Burelli che, dal nuovo anno accademico, sarà docente di Composizione architettonica e urbana della facoltà di Ingegneria dell'università friulana. Da non dimenticare le iniziative rivolte ai neo laureati: il graduation day, meglio nota come festa di laurea all'americana con toga e cappello da lanciare e il "job placement", il servizio che, come ha sottolineato De Toni, funge da «raccordo fra i neo laureati e le imprese».

Michela Zanutto